

(Oh! oh!), è perdere di vista gli interessi militari.

Io ho quasi finito.

Una sola aggiunta faccio, ed è di ringraziamento sincero al Governo, per avere esso fatto in modo, che questa legge non sia stata discussa nelle sedute mattutine.

In questo modo abbiamo almeno potuto dire qualche cosa; e ciò ha servito a chiarire la questione ed a contenere un po' la spesa; se si fosse discussa nelle sedute mattutine, si sarebbe finito col votare chi sa quanti milioni di più. (*Approvazioni* — *Rumori*).

**Presidente.** Onorevole Gabelli, le sedute mattutine sono come quelle pomeridiane; anche in quelle la Camera ha facoltà di discutere ogni questione con la massima larghezza.

Onorevole Angeloni, Ella ha un emendamento a questo articolo che io rileggo:

“ I sottoscritti propongono di aggiungere nello articolo 3 dopo le parole: “ Con legge speciale da presentarsi al Parlamento entro il mese di novembre del corrente anno si provvederà, tenendo in particolare considerazione il disposto dell'articolo 7 della legge del 5 luglio 1882, n. 875 (Serie A), ecc.

“ Angeloni, Falconi, Marselli, Mordini, Mariotti Ruggero, Penserini, Vaccaj, Quartieri, Fabrizi, De Riseis, Costantini, Scarselli. ”

Lo mantiene o lo ritira? (*Rumori*)

Voci. Ritiri! ritiri!

**Angeloni.** Prima di svolgere il mio emendamento, pregherei l'onorevole ministro e la Commissione... (*Rumori vivissimi*) di dirmi se l'accettino, perchè nell'affermativa, sarei molto contento di risparmiare a me la difficoltà di un discorso in queste condizioni, ed alla Camera la noia di udirlo. (*Rumori vivissimi*).

**Presidente.** Onorevole Angeloni, mi dichiaro se lo mantiene o lo ritira.

Voci. Lo ritiri! lo ritiri! (*Rumori*).

**Angeloni.** Allora svolgerò il mio emendamento... (*Rumori vivissimi*).

**Presidente.** Domando se questo emendamento sia appoggiato. (*Rumori prolungati*).

(È appoggiato).

**Presidente.** Onorevole Angeloni, ha facoltà di parlare. (*Rumori vivissimi*).

**Angeloni.** Ripeto che, se l'onorevole ministro e la Commissione mi dessero assicurazione di accettare

il concetto informatore dell'emendamento presentato da me e dagli altri colleghi che vi hanno apposta la loro firma, ed al quale si riferiva anche la proposta dell'onorevole deputato Sardi, potrei risparmiare alla Camera la noia dello svolgimento. (*Rumori*).

**Saracco, ministro dei lavori pubblici.** Domando di parlare.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare.

**Saracco, ministro dei lavori pubblici.** Io entro perfettamente nel concetto, esposto dall'onorevole Angeloni a nome di altri colleghi come pure in quello dell'onorevole Sardi, e riconosco volentieri, che si deve tenere in particolare considerazione il disposto dell'articolo 7 della legge 5 luglio 1882.

Dal momento, che è scritto nella legge questo principio, ne consegua, che nel disegno di legge, che sarà presentato a novembre, se ne debba curare l'esatta osservanza.

Credo perciò che a ripeterlo oggi, si faccia cosa superflua, e nelle leggi tutte le superfluità sono dannose; e se avessi autorità verso l'onorevole Angeloni ed i suoi compagni, vorrei pregarli di ritirare l'emendamento.

**Presidente.** Onorevole Placido...

**Placido.** Ritiro.

**Presidente.** Onorevole Visocchi...

**Visocchi.** Ritiro.

**Presidente.** L'onorevole Passerini?

**Passerini.** Viste le condizioni della Camera, io rinunzio a svolgere le considerazioni che avrei voluto sottoporre alla Camera.

Mi sia però concesso di rivolgere una parola di ringraziamento al ministro per le solenni proteste che volle fare contro le accuse molto fiere, e mi permetta l'onorevole Gabelli di dire anche ingiuste, ch'egli ha rivolto al personale del Genio civile, ed al Consiglio superiore dei lavori pubblici.

Tutti sanno come furono fatte le previsioni della legge del 1879 nè certo se ne vorrà fare addebito al Consiglio superiore.

Si può in qualche parte avere errato, ma nessuno è infallibile, ed io potrei provare la fallibilità dell'onorevole Gabelli in diversi casi, se non temessi di annoiare la Camera.

Riconosco tuttavia che nell'ordinamento del Consiglio superiore ci può essere qualche cosa che meriti miglioramento, ed anzi prego l'onorevole ministro di voler vedere se non sia il caso di richiamare il Consiglio stesso, che dovrà fare il proprio regolamento, a proporre quelle modificazioni che ritenesse più efficaci a perfezionare la istituzione.